

Ax. Ebben, che dice?

Bis. Non conosco il suo bene.

At. Axur, la tua grand'alma
è sensibile, il vedo. Ah per quest'
Irza,

per quest' Irza, o Sultano,
sii pietoso, ed umano,
concedi ai mali miei questo conforto.

Ax. Atar, parla sincero!

Sei tu ben infelice,
ma infelice davvero?

At. Ah non à forse
uom di me più meschino il mondo
intero!

Ax. Prega che ai voti miei
la bella Irza si pieghi,
e nulla fia che ai tuoi desir si
nieghi.

Finale.

At. Irza bella, e che ti arresta?

Non è tuo de' numi il figlio?

Fà ch' ei trovi nel tuo ciglio,
pari fiamma a quella ond' ardi
co' bei sguardi il suo gran cor:
ah sì rendilo felice —

Bis. Se farlo senza colpa a te pur lice.

Ax. Pria che la nuova aurora
risorga in oriente:
schiera d' armata gente
sia pronta al suo voler.

De l' onde fra i perigli,
fra l' inimico orgoglio
tu segui, io così voglio,
tu servi il mio guerrier.

(Misero te, se mai
lo torno a riveder!)

Alt. Sire, a ubbidirti io volo:
basta il mio braccio solo
tuoi cenni ad eseguir;
giuro di tua grand' anima
la speme prevenir,

At. E questo ferro anch' io
giuro di non depor,
Pria che dell' idol mio
non trovi il rapitor,
pria che dall' empie viscere
io non gli svelga il cor.

Ax. Tutta la forza senti
de' giuramenti suoi,
vanne, e ritorna poi;
il premio di tua fede
spera dal tuo Signor.

Alt. (Veggio abbassato, e vinto
il fasto di costui,
Ax. (ed a tormenti sui
sento brillare il cor.)

At. (Da quanti affetti mai
sento straziarmi il petto!
Tutto mi dà sospetto,
tutto mi fa terror.)

Bis. (Ah chi mi dà consiglio,
onde avvertir l' eroe!
io sento al suo periglio
tutto gelare il cor.
Periglio! e che periglio
saria per Altamor,
se non capisse bene
l' idee del mio Signor.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bey der Bibliothek-Aufwärter Schrö-
ter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und
der Anfang ist um 6 Uhr.

MT 12018 1855